

PASSEGGERI DELLA NOTTE

(Les passagers de la nuit) **Regia:** Mikhaël Hers - **Sceneggiatura:** Maud Ameline, Mariette Desert, M. Hers - **Fotografia:** Sébastien Buchmann - **Montaggio:** Marion Monnier - **Interpreti:** Charlotte Gainsbourg, Quito Rayon Richter, Noée Abita, Megan Northam, Thibault Vinçon, Emmanuelle Béart, Laurent Poitrenaux, Didier Sandre - Francia 2022, 111', Wanted.

Parigi, anni '80. Mentre i parigini si riversano nelle strade sperando in un cambiamento affidato al neo eletto socialista François Mitterand, la quarantenne Elisabeth, abbandonata dal marito con due figli adolescenti, raccoglie i cocci del suo matrimonio. Trova lavoro in una radio, in un programma di confidenze notturne, per riorganizza la propria vita. Quando incontra Talulah, una ragazza senza fissa dimora, la invita a casa, offrendole per la prima volta il calore di una famiglia. Il nuovo ménage domestico provocherà nuovi inciampi e inaspettate gioie, facendo intravedere la possibilità di un inedito equilibrio affettivo.

Un'opera che vive di e grazie alle emozioni, che si susseguono incessantemente tra note più liete ed altre più cupe nel corso di due ore di visione dove si rispecchiano situazioni reali, scevre dalla tronfia retorica ma impostate su uno sguardo trattenuto, il quale si riflette anche nelle piccole gesta e nelle espressioni naturali dell'affiatato cast, capitanato da una Charlotte Gainsbourg in stato di grazia (...). E che dire poi della contagiosa, dolente, energia di Noée Abita, magnifica nel ruolo principe della narrazione? (...) Il regista Mikhaël Hers, anche co-autore della sceneggiatura, è abile a rifuggire la commozione fine a se stessa e soluzioni di facili presa, trovando proprio nella spontaneità dell'assunto e nella genuinità dei personaggi i punti di forza di un'operazione che conquista sin da subito. (...) Racconto familiare tenero e dolce-amaro, che mette al centro quattro personaggi in cerca del proprio posto del mondo, a cominciare proprio dalla figura chiave di Talulah, ragazza senza affetti e senza dimora che viene accolta dal nucleo dei protagonisti. *Passeggeri della notte* è un film intelligentemente nostalgico, che non ricorre mai a soluzioni facili e scontate ma mette in scena un ritratto sincero e veritiero di situazioni personali, tra percorsi di formazione e inaspettate rinascite di mezz'età, il tutto piacevolmente condito dal suggestivo contorno parigino e dall'iconico decennio di riferimento. (Maurizio Encari, cinema.everyeye.it)

Passeggeri della notte non è un film di trama ma un racconto delicato, senza conflitti e scontri, di diversi avvenimenti di vita familiare nel corso degli anni '80, dove si intersecano vicende amorose, lavorative e il tema della tossicodipendenza, così devastante in quel periodo. Un film a tratti commovente, proprio per l'introspezione e la descrizione perfetta delle fragilità e dei sacrifici di una madre che ama i propri figli e fa di tutto per crescerli al meglio delle sue possibilità. Una madre che si ritrova persa, il tempo è sfuggito dalle sue mani, quelli che erano "i suoi bambini" ora sono dei quasi adulti pronti a lasciare il nido e a imboccare una strada personale. (...) Tema principale (...) il tempo che inesorabile passa e passa soprattutto sulle persone con il dono (o la maledizione) della sensibilità, che ne sentono tutto il peso sulle spalle. (...) Lo stile di regia è asciutto, con movimenti di macchina delicati e con dei bellissimi inserti di filmini di famiglia in pellicola super 8 che ricordano la bellezza di un periodo dove si poteva sognare e sperare in un mondo migliore. Insomma, un piccolo gioiello da non perdere, una delicata poesia che un po' straccia e un po' scalda il cuore. (Margherita Giusti Hazon, masedomani.com)